

SECONDA PROVA SCRITTA - PRATICA

CASO 1

Il candidato descriva quanto necessario attivare, da parte dell'équipe, per la presa in carico del seguente caso clinico.

Il signor Rossi Mauro di anni 82 proveniente dal reparto di ortopedia entra in struttura con impegnativa di residenzialità di 2° livello con la seguente anamnesi: "Esiti di intervento per frattura femore destro post caduta a domicilio, diabete insulino dipendente, presenza di malattia venosa agli arti inferiori, fibrillazione atriale in terapia con warfarin, deterioramento cognitivo di grado moderato".

Il signor Rossi non è consapevole del ricovero in regime definitivo (prima dell'ingresso viveva a casa da solo e manifesta la volontà di rientrare a casa); la rete familiare è composta da due cugini presenti al momento dell'ingresso ma che non possono essere i caregiver di riferimento.

Il mattino dell'ingresso si rileva che, a causa di assenza non programmate, il numero degli operatori è significativamente ridotto.

CASO 2

Il candidato descriva quanto necessario attivare, da parte dell'équipe, per la presa in carico del seguente caso clinico.

La signora Bianchi Maria di anni 90 proveniente dal reparto di Geriatria entra in struttura con impegnativa di residenzialità di 1° livello con la seguente anamnesi: "Esiti di broncopolmonite abingestis in soggetto portatrice di SNG post esiti di ictus, emiparesi sinistra, grave deterioramento cognitivo, cacchessia, presenza di lesione da pressione al tallone destro di 4° stadio (fase necrotica secca). Prognosi infausta a medio termine".

Dalla lettera di dimissione si evince la prescrizione di spondine a letto e polsino al braccio destro.

La rete familiare è costituita da 4 figli; al momento del colloquio pre ingresso la figlia Giovanna ha manifestato all'assistente sociale il desiderio di un programma riabilitativo che permetta alla madre di recuperare un'alimentazione per via naturale.

La signora Maria entra in reparto quando il medico ha già terminato il suo orario di presenza; al suo arrivo è irrequieta e sembra manifestare un disagio.

Il figlio Antonio, al momento dell'ingresso, esprime grande sconforto per le condizioni critiche della madre.

CASO 3

Il candidato descriva quanto necessario attivare, da parte dell'équipe, per la presa in carico del seguente caso clinico.

Il signor Verde Franco di anni 64 proveniente dal proprio domicilio entra in struttura in regime d'urgenza con la seguente anamnesi: "Schizofrenia residua cronica con spunti di autolesionismo, pregressa frattura femore destro (2017) post caduta".

L'inserimento presso il Centro servizio è stato chiesto in quanto il signor Franco, accudito da assistenza privata a domicilio, riusciva ad eluderne la sorveglianza allontanandosi dal domicilio (causa dell'accesso al Pronto Soccorso).

Al momento dell'ingresso il personale riceve il referto dell'accesso al Pronto Soccorso senza ulteriore documentazione inerente alla terapia pregressa .

La rete familiare è costituita dalla sorella anziana che risiede fuori regione; il caregiver in possesso di informazioni inerenti la gestione domiciliare è l'assistente privata e l'assistente sociale del Comune di residenza.

Al momento dell'ingresso le condizioni igieniche sono scadenti e l'ospite si presenta assopito (in Pronto Soccorso è stata somministrata terapia farmacologia per la gestione di un episodio di agitazione psico motoria).